

### I costumi di scena in mostra al Petruzzelli Maria Fanizza

Siamo felici di proporre alla città un altro pezzo della nostra eccellenza culturale - ha dichiarato il sindaco **Decaro** -all'inaugurazione della mostra dei costumi di scena del Petruzzelli, forse ancora poco conosciuta, perché spesso l'arte sartoriale nel teatro dell'Opera passa in secondo piano rispetto alla musica e ai suoi interpreti, e con essa vengono oscurati lo studio, l'arte e il mestiere che ci sono dietro i costumi realizzati artigianalmente, in questo caso dal maestro Luigi Spezzacatene. È invece si tratta di arte, studio e lavoro che non solo concorrono alla buona riuscita di un'opera ma ne rappresentano una componente fondamentale.

Per noi, dunque, è importante mettere a valore questo patrimonio straordinario che contribuisce a dare lustro al lavoro degli operatori culturali che, dal palcoscenico o dietro le quinte, hanno sempre reso onore alla città e soprattutto, nonostante le difficoltà, non sono mai andati via. Riteniamo giusto far conoscere ai baresi tutte le storie che, nel corso dei decenni, hanno attraversato la nostra città e i suoi palcoscenici più importanti, a maggior ragione se si tratta di storie di successo, di eccellenza e di servizio al territorio come quella di Luigi Spezzacatene e dei suoi straordinari costumi.

Esporre i costumi di scena di Luigi Spezzacatene custoditi nell'archivio della fondazione del Teatro Petruzzelli negli spazi del teatro Piccinni e del Museo Civico - ha proseguito **Ines Pierucci** - significa far dialogare i luoghi culturali della città e trasformare i teatri in museo, valorizzando l'arte sartoriale che si è scelto di esporre con coerenza rispetto all'architettura dei luoghi che la ospitano.

In occasione della mostra Tesori svelati, il Teatro Piccinni e il Museo Civico di Bari diventano museo diffuso dove i costumi esposti vengono presentati attraverso schede informative, fotografie di scena che ne contestualizzano importanza e filologia, nuovi scatti che ne mettono in luce i particolari sartoriali.

## I costumi di scena in mostra

Scritto da Maria Fanizza

Sabato 16 Dicembre 2023 07:08 -

---

In esposizione a rotazione, a partire da giovedì 7 dicembre, fino al 7 dicembre 2024, gli abiti creati per la Fondazione e realizzati per spettacoli andati in scena al Teatro Piccinni e al Teatro Petruzzelli.

Si comincia con i costumi del Premio Oscar Franca Squarciapino per Salome (2011) con la regia di Vittorio Sgarbi, al Teatro Piccinni.

Successivamente il pubblico potrà ammirare i costumi di Tom Rogers per Carmen (2012) con la regia di William Kerley, i costumi di Hugo de Ana (2019) per La Bohème, i costumi di Odette Nicoletti per Turandot, opera inaugurale del rinato Petruzzelli, con la regia di Roberto De Simone (2009), e i costumi di Elisa Savi per The beggar's Opera (2005) con la regia di Moni Ovadia.

Nell'allestimento si è scelto di non racchiudere i costumi in teche di cristallo per consentire al pubblico di ammirare liberamente la fattura degli abiti in mostra: le strutture espositive sono state progettate ad hoc per integrarsi con l'architettura del Teatro Piccinni e del Museo Civico, riproducendone l'estetica e preservandone luoghi e materiali.

L'obiettivo di questa iniziativa è offrire al pubblico l'opportunità di avvicinarsi al mondo della tradizione artigiana della sartoria teatrale, della creazione di cappelli, calzature, oggetti, arti antiche e preziose che attraverso la meticolosa creatività dei suoi "attori" rende uniche e irripetibili le messe in scena delle grandi opere e dei grandi balletti.

Al Museo Civico di Bari sarà possibile visitare la mostra da lunedì al venerdì, 9.30-13.30 / 16.30-19.30

, e sabato, domenica e festivi,  
9.30-13.30

. Il costo del biglietto di ingresso al museo che comprende anche le mostre temporanee è di 5 euro (intero) e di 3 euro (ridotto over 65 e under 25).